

sui fondi strutturali), rischia di paralizzare tutta una serie di iniziative avviate dalle regioni sulla base delle legittime attese dei territori, che si potrebbero oggi vedere improvvisamente rapinate degli stanziamenti cui legittimamente si poteva ritenere di accedere e sulla base dei quali sono stati avviati importanti interventi programmati —:

quali provvedimenti intenda assumere il Governo in merito a quanto esposto. (3-04817)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

VALPIANA e NARDINI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

da quasi trent'anni è in atto la costruzione dell'Ospedale di Lamezia Terme che, per inadempienze amministrative e tecniche e soprattutto per problemi di ordine politico e, forse, di collusioni malavitose, non è ancora stato completato e non è in grado di accogliere i pazienti che necessitano di cure ospedaliere;

è ancora in funzione il vecchio ospedale di Lamezia che si trova in una condizione di degrado non sanata, ma in via di peggioramento a causa della esistenza del nuovo ospedale;

la popolazione di Lamezia si è mobilitata chiedendo a gran voce con assemblee, manifestazioni e la raccolta di 7.000 firme inviate a tutte le autorità, di aprire in modo completo e definitivo il nuovo ospedale;

la magistratura ha aperto un'inchiesta sulle inadempienze che hanno portato a protrarre i lavori per quasi trent'anni;

vi sono stati vari interventi di sollecitazione da parte del Prefetto di Catanzaro per trovare una soluzione definitiva;

l'Asl n. 6 di Lamezia ha commissionato uno studio relativo ai lavori da eseguire ed al programma di trasferimento del presidio ospedaliero —:

se intenda accertare le responsabilità e la cause che hanno determinato l'attuale stato di inaccettabile stallo e intervenire immediatamente al fine di definire un termine ultimo per il completamento della struttura e la sua apertura ai degenti, con la messa a norma sotto il profilo antincendio e della tutela della salute dei lavoratori e dei pazienti. (5-07126)

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

soprattutto negli ultimi anni si assiste anche nel nostro Paese al proliferare di piccoli gruppi o vere e proprie comunità organizzate ispirate a forme di religiosità nuove, esotiche e comunque alternative rispetto alle confessioni tradizionali, oppure a dottrine di tipo magico;

tali gruppi o comunità vengono chiamate comunemente « sette religiose ed esoteriche » ovvero quelle aggregazioni di origine relativamente recente, ispirate alla predicazione di un capo spirituale o a dottrine di tipo iniziatico, i cui principi appaiono diversi da quelli delle confessioni religiose tradizionali (vd. Cristianesimo, Islamismo, Buddismo, ecc.) e dei grandi sistemi filosofici occidentali;

l'informazione mediatica ha sempre più spesso richiamato l'attenzione sui pericoli insiti nell'espansione di alcune compagnie, settarie, accusate di plagiare subdolamente i propri affiliati e di perseguire finalità illecite;

quindi soprattutto in vista dell'anno giubilare, si è ormai diffuso il timore che singoli o gruppi incontrollati in preda a qualche « sacro delirio » ed attribuendo un particolare significato simbolico allo scendere del secondo millennio, possano rendersi responsabili di atti cruenti o comunque di gravi devianze;

in questi nuovi movimenti religiosi si ravvisano spesso aspetti antiggiuridici o antisociali anche se fino ad oggi le azioni legali intraprese contro di essi e le conseguenti sentenze sono per la maggior parte di assoluzione piena delle « sette »;

le accuse loro mosse sono perlopiù riguardanti metodi atti a limitare le libertà di autodeterminazione del singolo attraverso il cosiddetto *brainwashing* ovvero sia il lavaggio del cervello, non disdegnando a tal fine l'uso di sostanze psicotiche e narcotizzanti;

taluni movimenti pare ricorrano a sistemi scientificamente studiati per aggirare le difese psichiche delle persone irretite, inducendole ad un atteggiamento acritico e all'obbedienza cieca;

la legge in tal senso trova reali difficoltà visto che nel nostro codice penale non è più previsto il reato di plagio;

molto frequentemente i « seguaci » vengono costretti ad abbandonare la propria famiglia e a tagliare ogni rapporto con l'esterno e la loro vita prima dell'incontro con il « maestro »;

pare che la stessa natura religiosa di alcuni gruppi sia un mero pretesto per introitare, denaro, usufruendo di esenzioni fiscali;

la regione Veneto è considerata ad alta densità all'interno della distribuzione nazionale dei nuovi movimenti religiosi e nei nuovi movimenti magici;

solo nella città di Verona vi sono ben 11 movimenti religiosi e 7 movimenti magici;

a Verona, tra altre, sono presenti anche *The Family* (I bambini di Dio) e la più famosa psicosecca Scientology;

per quanto riguarda quest'ultima mastodontica organizzazione, Scientology non solo resiste a tutte le critiche mossegli, ma spesso a quanto risulta all'interrogante contrattacca i suoi detrattori e quanti investigano sulle sue attività, sommergendoli di cause per diffamazione e, si sospetta,

ricorrendo anche a metodi estremamente spregiudicati, se non assolutamente illegali, ad esempio scavando nella loro vita privata onde individuare eventuali peccati e debolezze che li rendano ricattabili, o rendendoli oggetto di anonime minacce molestie ed azioni di sabotaggio ai danni delle rispettive proprietà;

fino ad oggi Scientology è riuscita ad ottenere solo sentenze a proprio favore -:

quali provvedimenti urgenti ed immediati intenda il Ministro adottare per approfondire ulteriormente le indagini già in corso per quanto riguarda i nuovi movimenti religiosi e magici, in modo tale da scoprire se vi siano con certezza gli estremi per procedere penalmente nei confronti degli stessi, considerando che in vista del Giubileo del Duemila la loro effettiva e comprovata pericolosità, a dispetto delle sentenze a loro favore, potrebbe aumentare ulteriormente;

se non ritenga necessario un maggiore controllo in modo tale da frenare eventuali e spiacevoli forme di fanatismo che potrebbero sfociare in inutili tragedie.
(5-07127)

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere - premesso che:

l'Ente di assistenza al volo dovrebbe perseguire, prima di qualsiasi altro obiettivo, il mantenimento di elevati standard di sicurezza;

il direttore generale dell'Enav - ingegner Fabio Marzocca - nella relazione per il Cda del 14 settembre 1999 (DG/CONS/143) scrive « ... In un sistema che opera vicino alla saturazione, come è avvenuto per il Crav Milano nelle estati 1997, 1998 e 1999 i margini di sicurezza, anche dovuti a possibili errori umani per stress di notevole intensità e durata, potrebbero diminuire... »;

il Direttore Generale dell'Enav - ingegner Fabio Marzocca - nella relazione al Cda per la delibera 104/99, scrive che

massime capacità Atc del Crav italiani sono state ripetutamente e consistentemente superate nel corso di tutta l'estate;

sempre secondo il succitato direttore generale dell'Enav, non aumentare la capacità Atc (ossia la massima capacità oraria dei vari settori in cui è suddivisa la responsabilità della fornitura dei servizi di controllo del traffico aereo in tutto il nord-nordovest del paese) comporta l'aumento esponenziale dei ritardi, il mancato accoglimento della domanda potenziale ed il rischio che i velivoli scelgano altre rotte con conseguenti danni all'immagine dell'Enav e mancati introiti per sorvoli nazionali —:

se risponda al vero che:

1) si esercitano indebite pressioni — interne e ed esterne all'Ente di assistenza al volo — per violare i limiti massimi dei carichi Atc e le capacità aeroportuali, stabilite dall'ente stesso, e che tali *overload* di traffico avvengono con incredibile continuità in tutta l'area padana;

2) anziché provvedere alle necessarie assunzioni di personale, creando nuovi posti di lavoro, sia stata sancita l'ordinarietà delle prestazioni in regime di straordinario;

3) le prestazioni in straordinario sono state aumentate come quantità massima consentita per il personale operativo rispetto al passato;

4) presso molti impianti — ad esempio Crav Milano, Crav Padova, Hub Malpensa, Cav Linate, Cav Ronchi dei Legionari, ecc. — al personale operativo, addetto ai più delicati servizi istituzionali (controllori del traffico aereo, meteorologi, ed esperti d'assistenza al volo), vengono imposte turnazioni massacranti che vanno ben oltre i limiti contrattualmente previsti, tanto da comportare opposizione giudiziale, esercitata individualmente e/o collettivamente tramite pretori del lavoro e difese legali;

5) l'Enav, e lo stesso ministero dei trasporti che l'ha commissionata, stanno

ignorando le risultanze in materia di carichi di lavoro scaturite dalla c.d. commissione Arnaudo che ha denunciato — senza mezzi termini — l'errata pianificazione e programmazione dell'Enav e gli scompensi e le negative conseguenze che questa ha comportato, comporta e comporterà in particolare per il Crav Milano, per il Crav Padova, per l'Hub di Malpensa e per le rotte che insistono ed i vettori che operano nel nord Italia;

6) l'eccessivo e continuato carico di lavoro cui vengono costretti i controllori del traffico aereo potrebbe incidere negativamente sulla sicurezza provocando possibili errori umani dovuti a stress di notevole intensità e durata;

se gli obiettivi perseguiti dall'Enav sono ancora, in ordine di priorità, sicurezza, regolarità ed economicità o se tale ordine è stato incredibilmente invertito.

(5-07128)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

ANTONIO RIZZO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'Interno.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Sarno e altri comuni campani sono stati dichiarati comuni in stato di emergenza fino al 31 dicembre 1999 per i tragici eventi alluvionali del 5 maggio 1998 come disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 maggio 1998;

ancora oggi non è stata definita la ricostruzione e sono ancora in corso i primi interventi sui canali e sui laghi per la regimentazione delle acque;

i disagi per la popolazione persistono a Sarno in particolare sia a livello di vivibilità che sotto l'aspetto economico es-